

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Omicida di Giuseppe Fera: ancora permessi rilasciati senza conoscere i precedenti penali del richiedente, come nel caso dell'omicida di Losone Antonio Barbieri?

Il problema della concessione di permessi di lavoro e di residenza in Ticino a cittadini stranieri senza i necessari approfondimenti circa eventuali precedenti penali dei richiedenti, torna dolorosamente alla ribalta con il caso di Giuseppe Fera, il trentenne ucciso in via Peri a Lugano il 29 agosto u.s. a seguito di una colluttazione.

È infatti risultato che l'omicida era professionalmente attivo in Ticino e vi risiedeva pure, sebbene a "tempo parziale".

Ma soprattutto è risultato che il giovane, sebbene solo 28enne, era stato condannato in Italia per gravissimi reati tra cui rapina, spaccio di droga e tentato omicidio; reati per i quali aveva scontato la pena, anche se sembra non per intero (cosa non infrequente nella Vicina Penisola).

Le circostanze sopra schizzate paiono riecheggiare il caso di Antonio Barbieri, autore dell'omicidio di Losone che malgrado i pesanti precedenti penali in Italia aveva ottenuto permessi di lavoro e di residenza in Ticino: le nostre autorità risultavano non essere a conoscenza di detti precedenti. Ciò a seguito dell'inquietante deficit informativo conseguenza dell'entrata in vigore della libera circolazione delle persone, che prescrive che estratti dei casellari giudiziari di cittadini di Paesi UE possano essere richiesti dall'autorità elvetica solo in caso di "fondati sospetti".

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. l'omicida di Giuseppe Fera disponeva di permessi di lavoro e/o di residenza in Ticino?
2. Se sì, quali e da quanto tempo?
3. L'autorità ticinese era a conoscenza dei precedenti penali dell'uomo al momento del rilascio dei permessi?
4. Se sì, in base a quali valutazioni li ha rilasciati?
5. Se no, a cosa va attribuita l'ignoranza di simili circostanze?
6. Non reputa il CdS, che anche alla luce del precedente del caso Barbieri, e dei molti altri casi analoghi che potrebbero verificarsi in futuro, la situazione attuale sia insoddisfacente e necessiti pertanto di correttivi?

Lorenzo Quadri